



**Ezechiele**  
CINEFORUM CINIT

## BOY ERASED - VITE CANCELLATE (BOY ERASED)



Boy Erased racconta la vera storia della crescita, della presa di coscienza e della dichiarazione della propria omosessualità di Jared Eamons (Lucas Hedges), figlio di un pastore battista di una piccola città dell'America rurale, che all'età di 19 anni ha deciso di aprirsi con i suoi genitori (Nicole Kidman e Russell Crowe), riguardo alle proprie preferenze sessuali. Temendo di perdere la famiglia, gli amici amici e la chiesa ci appartiene, Jared viene spinto a partecipare ad un programma di terapia di conversione. Mentre è lì, Jared entra in conflitto con il suo terapeuta (Joel Edgerton) e inizia per lui il viaggio alla ricerca della propria voce e per accettare il suo vero io.

Il percorso "riabilitativo" di Jared si rivela un viaggio nella follia di una certa compagine religiosa oscurantista, che lastrica il sentiero per la presunta verità di segreti e bugie, umiliazioni e retaggi di un'epoca pre illuministica e anti scientifica.

L'attore Joel Edgerton, che nel film ritaglia per sé il ruolo più carismatico e terrorizzante, firma la sua seconda regia con questo film di denuncia, ispirato al memoir di Garrard Conley, che racconta una sacca di resistenza nel paese delle libertà e del sogno americano.

Se non fosse che il fenomeno - che fa leva su un'ignoranza sempre più diffusa, su un machismo radicato e su intenti furbi e spilladenaro - è più diffuso di quel che si è portati a credere (tanto da motivare l'esistenza di un film americano parallelo, differente per tono ma del tutto coevo a questo, La diseducazione di Cameron Post) ci sarebbe da considerarlo un esercizio distopico, ma così non è.

Occorre fare i conti, allora, con un racconto cinematografico che lavora in direzione opposta alla maggioranza del cinema di fiction di questi anni, fatto di un reiterato elogio della diversità e dell'invito alla scoperta e all'accettazione del proprio vero sé: al personaggio magistralmente interpretato da Lucas Hedges, infatti, viene chiesto esplicitamente di diventare "l'uomo che non è", di fingere finché la finzione non lo condizionerà al punto da diventare naturale.

Un'impresa carica di sofferenza, per il protagonista ma a tratti anche per lo spettatore, perché Boy Erased è un dramma che non offre spiragli di sorta rispetto al realismo più programmatico (e la trovata di sceneggiatura della mano fuori dal finestrino, emblema di ogni falsa credenza, non si può dire uno spiraglio sufficiente).

Trattando tutto come un terribile dramma, il film rischia persino di dare involontariamente fin troppo credito alla filosofia deviata della Love in Action, ma ritrova per fortuna la giusta distanza sempre e soltanto grazie all'ottimo pool di attori: su tutti Hedges, la Kidman in un ruolo mimetico, simile per costruzione a quello interpretato in Lion, e un magnetico Russell Crowe.

**Marianna Cappi – [www.mymovies.it](http://www.mymovies.it)**

### USCITA CINEMA

14 marzo 2019

### GENERE

Drammatico, Biografico

### REGIA

Joel Edgerton

### SCENEGGIATURA

Joel Edgerton

### ATTORI

Luca Hedges (Jared Eamons),  
Nicole Kidman (Nancy Eamons),  
Russell Crowe (Marshall Eamons),  
Joel Edgerton (Victor Sykes),  
Xavier Dolan (Jon)

### FOTOGRAFIA

Eduard Grau

### MONTAGGIO

Jay Rabinowitz

### PRODUZIONE

Anonymous Content,

Blue-Tongue Films,

Focus Features,

Perfect World Pictures

### DISTRIBUZIONE

USA 2018

DURATA 114 Min.

## NOTE DI REGIA

Ho incontrato Garrard Conley in un caffè di Brooklyn un freddo pomeriggio del febbraio del 2017. Sin da quel primo giorno, l'obiettivo di questo film è sempre stato quello di accrescere la consapevolezza riguardo agli effetti dannosi della terapia di conversione e di offrire finalmente sullo schermo la giustizia alla storia personale di Garrard.

Da bambino, la mia paura più grande alla base di tutti i miei incubi era sempre la possibilità che qualcuno o qualcosa mi privasse della libertà: una guerra, la prigione, una setta, il rapimento da parte degli alieni o la separazione dai miei genitori. Queste prospettive sono diventate anche la base delle mie semplici preghiere di bambino mentre mi avvicinavo al cattolicesimo.

Come spettatore e produttore di film, queste storie mi colpiscono ancora. Proprio la paura della perdita della libertà mi ha portato ad interessarmi a *Boy Erased - Vite cancellate* dopo che il mio produttore Kerry Kohansky-Roberts mi ha suggerito di leggere il libro. E chiaramente lì c'era tutto - ma anche qualcosa in più. Ed è stato proprio quell'extra a spingermi a portare la storia di Garrard sullo schermo.

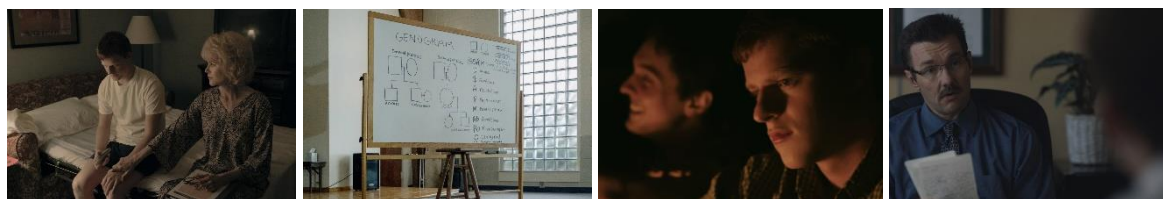
La sua storia di ingiustizia, questo diario che racconta la perdita della libertà giorno dopo giorno, i giudizi che ha dovuto affrontare e la sua lotta per farsi accettare che è pervasa da così tanto amore, del dolore che l'amore profondo può provocare e come su tutto prevalga una grande confusione. Il vero dramma della vita reale che si crea quando lo stile di vita e i valori della gente che ti circonda sono completamente opposti e confusi. Eppure, in tutto questo una costante era innegabile ... nessuno di coloro che non accettavano la vera identità di Garrard lo faceva per cattiveria. Tutti credevano di fare la cosa giusta.

Quindi, volendo portare sullo schermo la storia di Garrard, ho cercato di fargli giustizia. Ero determinato a prendere in considerazione ogni posizione e quello in cui credeva o meno ogni singolo personaggio. Nessuno sarebbe stato rappresentato come un cattivo se non lo era, perché sarebbe stato troppo facile e disonesto. Senza dubbio, considerati gli eventi raccontati in *Boy Erased - Vite cancellate*, certi giorni sarebbero stati difficili dal punto di vista emotivo, sia per gli attori che per la troupe, ma per noi era importante essere onesti. Il viaggio sarebbe valsa la pena perché, in definitiva, la vera storia della vita di Garrard sarebbe approdata in un luogo di speranza.

Al centro del racconto ci sarebbe stata la sua evoluzione e la sua volontà di forgiare la propria identità e il proprio futuro, a dispetto di tutti gli ostacoli ... e di conseguenza, i suoi amici e i suoi cari e tutti coloro che facevano in qualche modo parte della sua esistenza, sono stati costretti ad affrontare essi stessi un cambiamento in una direzione positiva. È stato lui a cambiare l'opinione.

Considerati i miei ideali e le mie paure, come menzionato sopra, era ovvio che *Qualcuno volò sul nido del Cuculo* sia diventato da subito uno dei miei film preferiti. Interessante notare che mentre il film è stato realizzato nel '75, il libro è stato scritto nel '62, cinque anni prima che negli Stati Uniti venisse vietata la pratica della lobotomia. Quel romanzo, come il diario di Garrard, ha fatto luce su delle pratiche discutibili. E noi abbiamo realizzato il film in un momento in cui la pratica non autorizzata della terapia di conversione esiste ancora in tutto il paese. Se il nostro film raggiungerà il suo obiettivo, ci consentirà di aprire un dibattito più ampio su un soggetto che necessita di essere considerato con maggior consapevolezza. La terapia di conversione, in generale, assume molte forme diverse. È praticata in centinaia di paesi diversi. Ne esistono tante forme diverse. Alcune hanno un'impronta religiosa, altre laica. Alcune utilizzano la psicoterapia. L'unica costante in tutto questo è che la terapia di conversione è incredibilmente dannosa.

Ma come nel caso di tutti i film sulla prigionia e sugli istituti di reclusione, il vero cuore della storia è il desiderio di essere liberi. Perché la libertà stessa, in tutte le sue forme, riguarda sempre l'accettazione delle diversità. Non vale solo per coloro che sono stati esposti alla terapia di conversione nel corso della loro vita, ma anche le loro famiglie. Spero che questo messaggio possa davvero arrivare a tutti quei genitori che hanno difficoltà ad accettare la vera identità dei propri figli. La sessualità non è una scelta o qualcosa che può essere modificata o appresa, per fortuna, invece si può imparare ad accettare ciò che ci appare diverso.



Scheda stampata in proprio dal Cineforum Ezechiele 25,17.

Testi, foto, ricerca e impaginazione a cura di Luca Marsalla e Valentina Ravaglia. Tel. 3477377003

Sito [ezechiele2517.wordpress.com](http://ezechiele2517.wordpress.com), [cineforumezechiele.com](http://cineforumezechiele.com) Twitter [twitter.com/cineforumEze](https://twitter.com/cineforumEze)

Facebook [www.facebook.com/cineforumezechiele](https://www.facebook.com/cineforumezechiele) Newsletter [cineforumezechiele@gmail.com](mailto:cineforumezechiele@gmail.com)

